

COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Provincia di Pordenone

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
del Comune di Valvasone Arzene
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Gobat dott.ssa Vania

COMUNE DI VALVASONE ARZENE <i>Provincia di Pordenone</i>
17 MAR. 2017
Prot. 3183 Cat. 14

Sommaro

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE	22
B) SPESE	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Valvasone Arzene, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 13/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 13/03/2017 con delibera n. 41 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 contenente il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;



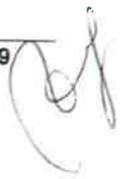
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 06/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale datato 13/05/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

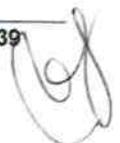
La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.414.971,63
b) Fondi accantonati	67.057,12
c) Fondi destinati ad investimento	188.731,37
d) Fondi liberi	399.351,70
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.070.111,82

Dalle comunicazioni ricevute dai Responsabili di servizio non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'ente ha poi provveduto a calcolare il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016, il quale risulta così formato e distinto:



Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	3.070.111,82
FPV iniziale dell'esercizio 2016	1.406.164,38
Entrate accertate nell'esercizio 2016	6.172.833,00
Uscite impegnate nell'esercizio 2016	7.915.892,44
Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio 2016	30.433,43
Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio 2016	-14.181,01
Risultato di amministrazione alla data di redazione del bilancio 2017	2.777.831,20
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2016	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2016	0,00
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2016	0,00
Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2016	0,00
FPV finale presunto dell'esercizio 2016	42.428,86
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.735.402,34

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.895.196,04
b) Fondi accantonati	106.748,12
c) Fondi destinati ad investimento	62.835,68
d) Fondi liberi	670.622,50
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.735.402,34

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	3.384.680,88	3.526.974,33	3.207.750,85
Di cui cassa vincolata	0,00	1.685.350,39	1.668.164,94
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	163.594,27	42.428,86	44.953,00	39.580,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.242.570,11	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.513.537,77	200.539,17		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		200.539,17		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.392.006,00	1.397.017,30	1.397.118,00	1.387.118,00
2	Trasferimenti correnti	3.041.480,41	1.692.218,92	1.345.998,67	1.345.998,67
3	Entrate extratributarie	549.283,63	507.500,86	533.177,56	536.850,86
4	Entrate in conto capitale	1.680.001,11	2.782.165,47	2.151.014,15	1.067.759,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	550.000,00	800.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	989.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
	TOTALE	8.201.771,15	8.277.902,55	6.526.308,38	5.436.726,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.121.473,30	8.520.870,58	6.571.261,38	5.476.306,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.511.470,71	3.703.446,96	3.368.371,00	3.346.836,30
		<i>di cui già impegnato</i>		235.016,14	87.981,56	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.428,86	44.953,00	39.580,00	39.580,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.501.193,51	2.325.368,62	1.485.260,38	402.005,42
		<i>di cui già impegnato</i>		484.077,39	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	551.200,00	800.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	568.609,08	593.055,00	618.630,00	628.465,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	989.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	11.121.473,30	8.520.870,58	6.571.261,38	5.476.306,72
		<i>di cui già impegnato</i>		719.093,53	87.981,56	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.428,86	44.953,00	39.580,00	39.580,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	11.121.473,30	8.520.870,58	6.571.261,38	5.476.306,72
		<i>di cui già impegnato*</i>		719.093,53	87.981,56	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.428,86	44.953,00	39.580,00	39.580,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente per salario accessorio	42.428,86
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	42.428,86

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.207.750,85
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.736.226,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.055.966,25
3	<i>Entrate extratributarie</i>	799.964,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.807.904,28
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	800.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	594.417,85
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.028.833,67
	TOTALE TITOLI	10.823.312,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.031.063,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	4.971.291,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.182.699,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	800.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	593.055,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.216.413,73
	TOTALE TITOLI	11.763.459,88
	SALDO DI CASSA	2.267.603,78

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.668.164,94.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.207.750,85
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	418.915,03	1.397.017,30	1.815.932,33	1.736.226,16
2 Trasferimenti correnti	547.138,88	1.692.218,92	2.239.357,80	2.055.966,25
3 Entrate extratributarie	423.600,84	507.500,86	931.101,70	799.964,60
4 Entrate in conto capitale	1.025.738,81	2.782.165,47	3.807.904,28	3.807.904,28
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
6 Accensione prestiti	594.417,85	-	594.417,85	594.417,85
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.833,67	1.099.000,00	1.108.833,67	1.078.833,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.019.645,08	8.277.902,55	11.297.547,63	14.031.063,66
1 Spese correnti	1.484.867,84	3.703.446,96	5.188.314,80	4.971.291,18
2 Spese in conto capitale	1.871.138,62	2.325.368,62	4.196.507,24	4.182.699,97
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
4 Rimborso di prestiti	-	593.055,00	593.055,00	593.055,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	117.413,73	1.099.000,00	1.216.413,73	1.216.413,73
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.473.420,19	8.520.870,58	11.994.290,77	11.763.459,88
SALDO DI CASSA				2.267.603,78

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	42.428,86	44.953,00	39.580,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.596.737,08	3.276.294,23	3.269.967,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	665.753,77	665.753,77	665.753,77
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	3.703.446,96	3.368.371,00	3.346.836,30
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		44.953,00	39.580,00	39.580,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		56.000,00	67.500,00	77.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	593.055,00	618.630,00	628.465,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		8.417,75		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	64.100,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	72.517,75	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 72.517,75 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti.

E' stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto 2016 per euro 64.100,00 per il finanziamento della spesa corrente. Trattasi di avanzo vincolato, accertato con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 25/01/2017 ed aggiornato con delibera numero 39 del 13/03/2017 relativo a contributi già incassati nel 2016, ma non utilizzati in tale esercizio e pertanto confluiti nell'avanzo di amministrazione in base ai principi contabili e come meglio dettagliati nella nota integrativa al bilancio.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Come si può notare il bilancio 2017/2019 è influenzato solamente da entrate non ricorrenti di modestissima entità.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	10.000,00		
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	10.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	42.428,86	44.953,00	39.580,00
Titolo 1	1.397.017,30	1.397.118,00	1.387.118,00
Titolo 2	1.692.218,92	1.345.998,67	1.345.998,67
Titolo 3	507.500,86	533.177,56	536.850,86
Titolo 4	2.782.165,47	2.151.014,15	1.067.759,19
Titolo 5	800.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.221.331,41	5.472.261,38	4.377.306,72

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	3.703.446,96	3.368.371,00	3.346.836,30
Titolo 2	2.325.368,62	1.485.260,38	402.005,42
Titolo 3	800.000,00	0,00	0,00
Totale spese finali	6.828.815,58	4.853.631,38	3.748.841,72
Differenza	392.515,83	618.630,00	628.465,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Si precisa quanto di seguito riportato.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali del 25/07/2016 e del 17/03/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 7, comma 9, L.R. 31.05.2002, N. 14 è stato redatto conformemente alle indicazioni contenute nella legge regionale, ed adottato dall'organo esecutivo con atto del 84 del 20/07/2016 e successivamente aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 13/03/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- b) la stima dei fabbisogni espressi solamente in termini di competenza, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema che verrà sottoposto all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale che riguardano interventi con onere a carico dell'ente non trovano completamente riferimento né in termini di competenza né in termini di cassa nel bilancio di previsione 2017-2019.

L'amministrazione ha infatti inserito nel programma triennale dei Lavori Pubblici anche opere finanziate con avanzo di amministrazione non vincolato che al momento non è iscrivibile a bilancio in quanto bisogna attendere l'approvazione del rendiconto 2016 anche se di fatto ne è già stata riscontrata l'esistenza come si evince dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione.

Al momento dunque il programma triennale dei Lavori Pubblici non è coerente con il bilancio di previsione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo



di revisione ha formulato il parere con verbale in data 13/3/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'ente con delibera giuntale n. 30 del 8/3/2017 ha approvato il piano triennale di razionalizzazione. Dal piano non si rilevano margini significativi per realizzare concrete economie di bilancio, dato che negli anni le risorse sono già state oggetto di ottimizzazione e controllo degli sprechi.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

La ricognizione fatta con delibera giuntale dell'8/3/2017 individua degli immobili da alienare per complessivi euro 2.410,75 pari alle somme previste a bilancio nell'esercizio 2017. Il bilancio pertanto è coerente con quanto indicato nel piano.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	42.428,86	44.953,00	39.580,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	42.428,86	44.953,00	39.580,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.397.017,30	1.397.118,00	1.387.118,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.692.218,92	1.345.998,67	1.345.998,67
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	507.500,86	533.177,56	536.850,86
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.782.165,47	2.151.014,15	1.067.759,19
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	800.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.658.493,96	3.328.791,00	3.307.256,30
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	44.953,00	39.580,00	39.580,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	56.000,00	67.500,00	77.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.691,00	1.691,00	1.691,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.640.755,96	3.294.180,00	3.263.145,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.325.368,62	1.485.260,38	402.005,42
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.325.368,62	1.485.260,38	402.005,42
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	800.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	800.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		455.206,83	692.821,00	712.156,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Va premesso che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

In via generale le entrate tributarie dell'ente sono dunque confermate nei valori dell'esercizio precedente, eventualmente adeguate agli importi accertati nel 2016.

Anche le entrate extratributarie subiscono poche variazioni.

Le previsioni relative ai trasferimenti invece subiscono delle modifiche: in parte per una diversa allocazione a bilancio, in aderenza al nuovo piano dei conti, per quanto riguarda i trasferimenti destinati al pagamento delle rate di mutuo, in parte perché nel complesso vi è una diversa configurazione dei trasferimenti regionali.

A tal proposito preme precisare che ad oggi, nonostante il termine per l'approvazione del bilancio sia prossimo, non vi sono comunicazioni ufficiali dell'importo dei trasferimenti spettanti all'ente, pertanto le poste di bilancio, quantificate sulla base di informazioni fornite telefonicamente dall'ufficio regionale, dovranno essere monitorate.

I trasferimenti regionali per il finanziamento del bilancio nel loro complesso subiscono una riduzione di circa 80.000,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 459.394,30 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PR. DEF. 2016	RESIDUO 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	12.700,00	24.006,00	-	-	-
IMU	40.000,00	172.772,96	50.000,00	40.000,00	30.000,00
TASI	-	2.352,00	7.000,00	12.000,00	12.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	52.700,00	199.130,96	57.000,00	52.000,00	42.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			13.621,46	12.426,60	10.036,87

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mensa scolastica	116.200,00	141.015,00	82,40258
Palestre	10.000,00	13.072,50	76,49646
Locali comunali - castello	8.000,00	44.500,00	17,97753
TOTALE	134.200,00	198.587,50	67,57726

Non è stato previsto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra, in quanto tutte le entrate accertate sono rimosse in anticipo rispetto alla fruizione del servizio.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 29 dell'8/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 67,58 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	16.000,00	16.000,00	16.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.767,69	4.767,69	4.767,69
Percentuale fondo (%)	29,7980625	29,7980625	29,7980625

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.616,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta n. 28 in data 8/3/2017 la somma di euro 4.616,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata a spesa corrente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	54.119,53	0,00
2016	10.000,00	0,00
2017	10.000,00	0,00
2018	10.000,00	0,00
2019	10.000,00	0,00

Come si può vedere, da tempo il comune non destina le entrate da contributi per permesso di costruire a spesa corrente, di fatto anticipando le disposizioni della legge di bilancio per l'anno 2017 la quale prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	98.308,99	102.841,00	102.841,00	102.841,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	85.122,83	46.601,20	45.587,00	45.587,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	140.960,65	127.172,53	127.110,00	127.110,00
		2				
		3	551.200,00	800.000,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	453.152,68	248.483,41	244.937,00	245.437,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	123.329,34	128.051,82	103.421,60	101.557,12
		2	550.390,62	303.643,42	0,00	353.943,42
		3				
	6 - Ufficio tecnico	1	503.567,75	416.734,87	385.083,47	374.966,47
		2	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	116.070,15	92.473,51	92.265,00	92.265,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	34.300,00	34.300,00	31.150,00	31.150,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
	10 - Risorse umane	1	87.278,22	113.420,82	113.417,04	112.217,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	246.019,26	174.220,64	170.520,64	170.520,64
	2	3.500,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 1		3.008.200,49	2.602.943,22	1.416.332,75	1.757.594,65
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	157.512,20	148.531,41	6.273,00	2.500,00
		2	610,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana	1	15.350,00	1.700,00	0,00	0,00
		2	22.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		195.472,20	150.231,41	6.273,00	2.500,00
4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	63.426,00	88.426,00	88.426,00	87.739,00
		2	0,00	13.600,00	0,00	0,00
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	193.041,40	159.902,88	154.956,62	153.350,02
		2	246.233,32	490.000,00	330.000,00	10.000,00
	4 - Istruzione universitaria	1	1.500,00	2.500,00	3.500,00	4.500,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	213.525,00	207.300,00	207.800,00	210.300,00
	Totale Missione 4		717.725,72	961.728,88	784.682,62	465.889,02
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	130,00	130,00	130,00	130,00
		2	388.103,90	115.583,04	494.176,96	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	134.544,34	92.915,23	79.824,00	79824
		2				
	Totale Missione 5		522.778,24	208.628,27	574.130,96	79.954,00

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	104.051,97	65.980,01	58.135,49	57.000,00
		2	112.000,00	83.463,84	0,00	0,00
	2 - Giovani	1	30.300,00	16.500,00	17.500,00	18.000,00
		2	2.600,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		248.951,97	165.943,85	75.635,49	75.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	264.845,96	90.290,00	11.690,00	11.690,00
		2				
	Totale Missione 7		264.845,96	90.290,00	11.690,00	11.690,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	226.992,50	186.369,79	171.208,80	157.786,47
		2	82.440,00	65.000,00	0,00	0
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
		2	2.514,89	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		317.547,39	256.969,79	176.808,80	163.386,47
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	48.058,50	102.896,00	101.672,00	103.922,00
		2	134.946,02	110.000,00	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	432.300,00	424.370,00	434.932,00	434.932,00
		2	500,20	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	12.474,99	16.435,14	15.490,12	14.484,10
		2	1.238.814,24	667.986,48	177.916,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2					
Totale Missione 9		1.868.093,95	1.322.687,62	731.010,12	554.338,10	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	180.462,98	172.812,63	163.615,14	158.522,57
		2	1.497.485,46	398.591,84	333.167,42	38.062,00
	Totale Missione 10		1.677.948,44	571.404,47	496.782,56	196.584,57
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	17.337,11	27.032,11	14.737,11	14.737,11
		2	44.774,73	62.500,00	150.000,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		62.111,84	89.532,11	164.737,11	14.737,11

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	59.000,00	59.800,00	60.000,00	60.000,00
		2				
	3- Interventi per anziani	1	20.517,26	28.408,80	29.108,80	29.108,80
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	116.960,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	143.376,43	113.775,02	112.226,00	112.226,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	27.000,00	26.800,00	27.200,00	27.200,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	69.600,00	3.500,00	3.600,00	4.100,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	17.842,85	13.822,13	13.488,85	13.142,50	
	2	159.280,13	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 12		617.576,67	283.105,95	282.623,65	282.777,30
13 - Tutela della salute	7- Ulteriori spese sanitarie	1	11.900,00	26.200,00	23.500,00	23.500,00
	Totale Missione 13		11.900,00	26.200,00	23.500,00	23.500,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	2.596,00	1.864,00	400,00	400,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		2.596,00	1.864,00	400,00	400,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00	
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	43.115,35	92.468,01	104.224,32	115.490,50
	2 - FCDE	1				
	3 - Altri fondi	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione 20		48.115,35	97.468,01	109.224,32	120.490,50

50 - Debito pubblico	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	568.609,08	593.055,00	618.630,00	628.465,00
	Totale Missione 50		568.609,08	593.055,00	618.630,00	628.465,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	989.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
	Totale Missione 99		989.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
TOTALE SPESA			11.121.473,30	8.520.870,58	6.571.261,38	5.476.306,72

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	905.882,38	787.779,04	771.376,00
102	imposte e tasse a carico ente	69.912,17	60.633,02	59.546,02
103	acquisto beni e servizi	1.635.108,00	1.458.601,00	1.468.751,00
104	trasferimenti correnti	637.257,00	627.153,00	628.466,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	251.276,40	225.700,62	198.926,78
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	204.011,01	208.504,32	219.770,50
TOTALE		3.703.446,96	3.368.371,00	3.346.836,30

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 77.740,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.069.507,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa;
- del trasferimento di alcune funzioni comunali all'UTI con decorrenza 1/1/2018.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale datato 13/03/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.069.507,00	905.882,00	787.779,00	771.376,00
Spese macroaggregato 103		14.514,00	13.000,00	13.000,00
Irap macroaggregato 102		56.631,00	47.782,00	46.695,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: personale in convenzione		67.200,00	67.200,00	67.200,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.069.507,00	1.044.227,00	915.761,00	898.271,00
(-) Componenti escluse (B)		113.739,00	89.991,00	89.991,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.069.507,00	930.488,00	825.770,00	808.280,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.069.507,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 2.964,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	2.964,00	1.500,00	1.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.258,77	80,00%	10.607,02	6.940,00	6.940,00	6.940,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	1.457,98	50,00%	728,99	700,00	650,00	650,00
Formazione	4.181,81	50,00%	2.090,91	1.300,00	1.300,00	1.300,00
TOTALE	18.898,56		13.426,91	11.904,00	10.390,00	10.390,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	56.394,30	72.863,21	51401,53	- 21461,68	9,95393
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.000,00	6.569,25	4.598,48	- 1970,78	9,9966848
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	562.394,30	79.432,46	56.000,00	- 23.432,46	9,957427
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	562.394,30	79.432,46	56.000,00	- 23.432,46	9,957427
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	56.286,00	72.299,17	61454,29	- 10.844,88	11,9036
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.000,00	6.569,25	6.045,70	- 523,55	13,142832
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	562.286,00	78.868,42	67.500,00	- 11.368,42	12,00457
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	562.286,00	78.868,42	67.500,00	- 11.368,42	12,004567
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	506.286,00	69.909,44	70.430,75	521,31	13,91258
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.000,00	6.569,25	6.569,25	-	14,280978
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	552.286,00	76.478,69	77.000,00	521,31	13,94205
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	552.286,00	76.478,69	77.000,00	521,31	13,942052
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2017 - euro 29.468,01 pari allo 0,79% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 29.724,32 pari allo 0,88% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 29.490,50 pari allo 0,87% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In merito si evidenzia che:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011) sono state già accantonate nell'esercizio precedente somme per complessivi € 141.121,10 per passività potenziali. Dalle dichiarazioni rilasciate dai Responsabili di Servizio si ritiene che lo stanziamento dell'esercizio e quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione si possa ritenere congruo;

b) accantonamenti per indennità fine mandato

le somme sono state indicate all'interno del capitolo delle indennità degli amministratori;

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati non sono necessari.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzare servizi e non sono previste esternalizzazioni nelle annualità successive.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento dovrà essere allegato al bilancio di previsione (se non pubblicato nel relativo sito internet).

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente non risulta vi siano organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione di utili o che richiedano finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo devono, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Gli enti partecipati dal Comune di Valvasone Arzene non ricadono nelle fattispecie di cui sopra.

Accantonamento a copertura di perdite

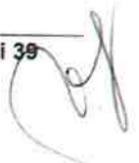
(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non si evidenziano risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 4.122.634,42 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	136.439,17		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	72.517,75		
alienazione di beni	7.520,75		
contributo per permesso di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
Contributi agli investimenti	2.098.890,95	1.475.260,38	392.005,42
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	2.325.368,62	1.485.260,38	402.005,42

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) come per esempio permuta, acquisizioni gratuite, ecc.

L'ente non ha previsto acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Non sono previsti acquisti di beni immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	314.022,00	275.655,97	251.276,40	225.700,62	198.926,78
Contributi c/interessi	242.911,08	229.522,79	211.672,89	190.128,09	171.004,89
interessi netti	71.110,92	46.133,18	39.603,51	35.572,53	27.921,89
Entrate correnti	4.188.453,42	4.204.250,78	4.358.691,14	4.066.164,94	3.551.233,98
% su entrate correnti	1,70%	1,10%	0,91%	0,87%	0,79%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	7.356.339,78	6.205.601,66	5.620.635,24	5.027.580,24	4.408.950,24
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	630.989,08	568.609,08	593.055,00	618.630,00	628.465,00
Estinzioni anticipate (-)	513.787,61				
Altre variazioni +/-	-5.961,43	-16.357,34			
Totale fine anno	6.205.601,66	5.620.635,24	5.027.580,24	4.408.950,24	3.780.485,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

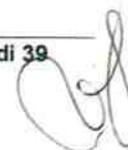
Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	314.022,00	275.655,97	251.276,40	225.700,62	198.926,78
Quota capitale	1.150.738,12	568.609,08	593.055,00	618.630,00	628.465,00
Totale	1.464.760,12	844.265,05	844.331,40	844.330,62	827.391,78

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie e non ha previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento nel prossimo triennio.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Si richiama qui quanto già espresso in precedenza al punto relativo al Piano triennale OO.PP.

L'amministrazione ha infatti inserito nel programma triennale dei Lavori Pubblici anche opere finanziate con avanzo di amministrazione non vincolato che al momento non è iscrivibile a bilancio in quanto bisogna attendere l'approvazione del rendiconto 2016, anche se di fatto ne è già stata riscontrata l'esistenza come si evince dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione.

Al momento dunque il programma triennale dei Lavori Pubblici non è coerente con il bilancio di previsione e pertanto quest'ultimo dovrà essere adeguato non appena il rendiconto 2016 verrà approvato per consentire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e nella misura in cui lo consentirà la normativa del pareggio di bilancio.

In ogni caso la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i contributi previsti per il loro finanziamento e pertanto le spese correlate potranno essere attivate solamente una volta che l'ente disporrà del decreto di concessione.

- **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

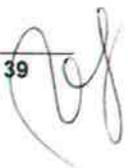
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

- **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

- **Riguardo alle funzioni trasferite all'UTI**

Come noto è in corso nella Regione Friuli Venezia Giulia una riforma complessiva degli enti locali che prevede il trasferimento graduale e obbligatorio alle UTI (Unioni di Comuni), il cui territorio di



competenza è stabilito dalla Regione, di tutta una serie di funzioni comunali. Con il trasferimento delle funzioni viene operato anche un trasferimento di risorse umane e dotazioni finanziarie.

Alla data di stesura del presente bilancio, nell'UTI di riferimento dell'ente non sono ancora stati ben definiti criteri e modalità organizzative per l'esercizio di tali funzioni in particolare per quelle la cui decorrenza è fissata dal 1/1/2018.

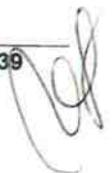
D'altro canto anche la Regione non ha ad oggi fornito un quadro preciso della nuova distribuzione delle risorse finanziarie fra comuni e UTI.

Nell'attesa che la situazione si chiarisca e definisca, il comune ha tenuto conto in qualche modo nel proprio bilancio di quanto previsto dalla normativa ad oggi vigente, per esempio eliminando dal bilancio la spesa del personale che essendo dedicato in via prevalente alle funzioni da trasferire, passerà all'UTI, come evidenziato nel provvedimento del fabbisogno di personale.

Certamente bisognerà intervenire sulle previsioni nell'immediato considerato che il primo servizio interessato è quello Economico finanziario a decorrere dal 1.6.2017..

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,.. richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio fatto salvo quanto precisato in ordine al Programma triennale OO.PP;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Pramaggiore, 17 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Gobat dott.ssa Vania



